



Mario Adinolfi arrestato, chi Ã il difensore della famiglia con la passione del poker

Descrizione

(Adnkronos) â

Mario Adinolfi Ã stato arrestato con lâaccusa di truffa ed evasione fiscale. 55 anni, romano, un profilo pubblico sempre molto visibile con la passione per la polemica, ma anche per il tavolo verde. Eâ un personaggio âlarger than lifeâ come dicono gli americani.

Il gioco Ã una delle sue âdebolezzeâ, raccontate nel âMario Adinolfi Italian blogâ•, in cui ha descritto la sua vita di giocatore professionista di poker. Una attivitÃ che per sua stessa ammissione gli ha procurato negli anni ingenti guadagni.

Ma per il grande pubblico Adinolfi â figlio di un attore e dirigente pubblico e di unâimmigrata australiana â Ã soprattutto il volto di un cattolicesimo âbattaglieroâ sempre in prima linea per la difesa di valori come quello della famiglia tradizionale. Laureato alla facoltÃ di Lettere presso La Sapienza di Roma, ha iniziato da giovane a scrivere per i quotidiani cattolici Avvenire, Europa, Il Popolo, La Discussione, nonchÃ per la Radio Vaticana. Giornalista professionista dal 1997 al 2001 ha lavorato presso il TG1 poi Ã stato autore e conduttore di programmi radiofonici e televisivi. Dopo un primo matrimonio â giovanissimo â ha divorziato e nel 2013 si Ã risposato a Las Vegas.

Decisamente vivace la sua carriera politica in cui Adinolfi ha militato dapprima nella Democrazia Cristiana e poi nellâarea centrista del centro-sinistra. Nel 1993 divenne il piÃ¹ giovane membro dellâAssemblea costituente del Partito Popolare Italiano. Nel 1994 venne eletto presidente nazionale dei Giovani popolari, quindi diventÃ² membro dellâesecutivo nazionale del PPI. Nel 2001 fondÃ² il movimento âDemocrazia Direttaâ, con il simbolo della chiocciola, con cui si candidÃ a sindaco di Roma alle elezioni amministrative del 13 maggio 2001 ottenendo appena 1 587 voti (0,1% dei consensi) ed appoggiando al secondo turno lâelezione di Walter Veltroni. Nel 2006 fondÃ lâassociazione per il Partito Democratico âGenerazione Uâ•, animata da alcuni blogger under 40 di centrosinistra.

Nel 2007 si Ã candidato alla guida del Partito Democratico, con la lista âGenerazione Uâ, ma raccogliendo alle primarie solo 5.906 voti ma entrando di diritto nellâassemblea costituente del partito, che lo elesse tra i cento componenti della commissione che ne scriveva lo statuto. Ã stato

membro della direzione nazionale del PD, e vicedirettore di RED TV. Alle elezioni politiche del 2008 si Ã candidato alla Camera con il PD nella circoscrizione Lazio 1, risultando primo dei non eletti. Nel 2012 Ã diventato deputato subentrando a Pietro Tidei, dimissionario in quanto eletto sindaco di Civitavecchia. Il 28 settembre 2011 lâaddio al Partito Democratico, in dissenso con Bersani, per poi appoggiare la candidatura di Matteo Renzi.

Un momento di svolta arriva nel 2016 con la fondazione del movimento âIl Popolo della Famigliaâ, ispirato ai valori cristiani, che perÃ non ha raccolto alcun risultato elettorale di rilievo. Nel 2022 fonda la coalizione Alternativa per lâItalia con Simone Di Stefano, ex-vicepresidente del movimento di estrema destra CasaPound, con un programma di opposizione radicale alle politiche del Governo Draghi, al Certificato COVID digitale dellâUE e anti-atlantista. Anche qui perÃ scarsi risultati nelle urne. La sua visibilitÃ Ã soprattutto legata alla campagna in difesa di Israele e di un cattolicesimo militante, che appena pochi giorni fa lo ha visto in piazza per una manifestazione contro quella che Ã stata definita âlâinvasione islamicaâ, senza nascondere una forte attenzione alle politiche del generale Roberto Vannacci.

â

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Luglio 8, 2026

Autore

redazione

default watermark